



Comune di Bolzano  
Stadtgemeinde Bozen

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE / VERFÜGUNG DES LEITENDEN BEAMTEN**

Ufficio / Amt	N. Nr.	Data Datum
7.4.0. - Ufficio Biblioteche 7.4.0. - Amt für Bibliothekswesen	157	19/01/2024

### **OGGETTO/BETREFF:**

RICOGNIZIONE RESIDUI PASSIVI RENDICONTO 2023 - 7.4.0 UFFICIO BIBLIOTECHE

ANERKENNUNG DER PASSIVEN RÜCKSTÄNDE ABSCHLUSSRECHNUNG 2023 - 7.4.0 AMT FÜR  
BIBLIOTHEKSWESEN

Vista la LP 12 dicembre 2016, n. 25 recante "Ordinamento finanziario e contabile dei comuni e delle comunità comprensoriali della Provincia di Bolzano";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Visto l'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento dei comuni): "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche."

l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...). Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. (...)".

Visto l'art. 189 del D.Lgs. 267/2000 (residui attivi): "Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio finanziario. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio finanziario esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Visto l'art. 190 del D.Lgs. 267/2000 (residui passivi): "Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. E' vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183."

Ritenuto di dover provvedere, con formale provvedimento, alla ricognizione dei residui attivi e passivi di propria competenza diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

Considerato che con la presente ricognizione annuale dei residui si intende individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Considerato che possono essere conservate a residuo in quanto considerate esigibili, le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento;

Vista la circolare n. 1/2024 del 9.01.2024 del Direttore della Ripartizione Amministrazione delle Risorse Finanziarie avente per oggetto "Rendiconto 2023 - Riaccertamento ordinario dei residui" con cui viene messo a disposizione dei dirigenti l'elenco dei residui attivi e passivi e le relative istruzioni onde consentire ad essi la verifica sulla consistenza e l'esigibilità degli stessi, secondo i principi contabili applicati e di rilevare le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 2023 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

Ritenuto, pertanto, ad avvenuta ricognizione dei residui, di procedere alla formalizzazione della stessa attraverso specifico provvedimento di approvazione degli elenchi dei suddetti residui, allegati alla presente determinazione;

Visto l'art. 126 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale di data 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. e ii. che individua e definisce il contenuto delle funzioni dirigenziali;

Visto il Regolamento di organizzazione approvato con deliberazione consiliare n. 98 del 02.12.2003 e ss.mm.ii;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 27.6.2019;

Espresso il proprio parere favorevole sulla regolarità tecnica;

## DETERMINA

1. di procedere al riaccertamento ordinario dei residui come da elenco allegato
2. di dare atto che per tutti i residui elencati sono stati approfonditamente valutati in ordine al relativo mantenimento, reimputazione o eliminazione in base a quanto prescritto dai principi contabili, con le motivazioni indicate negli elenchi e secondo quanto indicato in premessa, dichiarando sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che:
  - le spese mantenute a residuo sono liquidate, liquidabili e/o esigibili in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata eseguita entro il 31.12.2023;
  - per le entrate mantenute a residuo il credito è certo ed esigibile
3. di trasmettere copia del presente atto unitamente agli elenchi compilati al servizio finanziario.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso entro 30 giorni al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa - Sezione Autonoma di Bolzano.

Gegen die vorliegende Maßnahme kann binnen 30 Tagen Rekurs vor dem Regionalen Verwaltungsgerichtshof - Autonome Sektion Bozen - eingereicht werden.

Il direttore di Ufficio / Der Amtsdirektor  
FILIPPI ERMANNINO / InfoCamere S.C.p.A.  
firm. digit. - digit. gez

### Allegati / Anlagen:

79ea2037886f24a36a0407df9fd736fec684598a227cab60b1919b4e2a01978 - 12310302 - det\_testo\_proposta\_17-01-2024\_16-08-44.doc  
6a44afabbda32e866f9f0ca7f869bed15372fef33dce1ee5e7251c7995068f46 - 12310304 - det\_Verbale\_17-01-2024\_16-09-08.doc  
320b136dd8774fbfaeb56fd9a92a3d96d9a771falc71b6b10c622f5d4c24de09 - 12310322 - 740 Tit\_2\_comp+residuo 2023.xls  
62ca8f23d0ed60f814d1aa6b7e7063440862457e8b77664482edac4630da95ea - 12314906 - 740 Tit\_1\_comp+residuo 2023.xls